

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA N. 1 DI PAVIA, PER AYAMÉ (O.N.G.)
Pavia, 12 dicembre 2012 - Collegio Ghislieri

In data 12 dicembre 2012, alle ore 21, presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri a Pavia, si è svolta, ai sensi dell'art. 6, lett. a) dello Statuto, l'assemblea annuale dei soci dell'Agencia n. 1 per Ayamé (O.N.G.) per discutere e deliberare sulla base del seguente ordine del giorno:

1. Introduzione del Presidente del Comitato di coordinamento, Ernesto Bettinelli.
2. Conferimento del "Rondinone d'oro-2012".
3. Presentazione e approvazione del Rendiconto-2012. Relazione dei Revisori.
4. Rapporti sull'attività svolta dall'Agencia nel 2012 e sua approvazione.
5. Elezione delle cariche sociali per il triennio 2013-2015.
6. Approvazione del piano finanziario 2013.
7. L'attività della Fondazione "Magni per Ayamé".
8. La collaborazione tra CIAI e Agencia (interviene Camilla d'Alessandro).

Risultano presenti gli associati: omissis...

Gli associati assenti non hanno conferito deleghe.

Accertata la validità della costituzione dell'Assemblea, la riunione è dichiarata aperta.

Cristina Gallotti è nominata segretaria dell'Assemblea.

1. Ernesto Bettinelli, presidente del Comitato di coordinamento, rivolge un saluto ai partecipanti e alle autorità presenti (gli assessori alla Cooperazione del Comune e della Provincia di Pavia, Marco Galandra e Francesco Brendolise). Richiama i punti principali della [relazione annuale sull'attività dell'Agencia](#), inviata agli associati ed ai sostenitori (nonché pubblicata sul sito internet www.puntoapunto.org). Sottolinea, in particolare, come con la realizzazione del decimo e ultimo presidio sanitario (a Bilekrou) del progetto "Antenne dell'HGA" si conclude una fase della cooperazione dell'Agencia che l'ha caratterizzata per 22 anni: quella delle realizzazioni e delle "grandi opere", con riguardo soprattutto allo sviluppo dell'HGA. Il principio della sostenibilità, uno dei capisaldi del metodo che informa l'ONG pavese, richiede che d'ora in avanti le sue iniziative si concentrino soprattutto sulla formazione in tutti i settori che impegnano l'Agencia ad Ayamé: da quello sanitario a quello relativo alla manutenzione delle strutture e dei servizi. In tal modo, l'interazione con la comunità ivoriana potrà maturare e diventare effettiva, fino alla prospettiva di costruire un comune bilancio sociale che superi la divisione tra donatori esterni e beneficiari locali, tendenzialmente passivi. Un tale cambio di passo è facilitato dalla stretta collaborazione con la Fondazione Magni che si pone come obiettivo centrale lo sviluppo economico soprattutto in campo agricolo e in quello dell'istruzione di base e professionale. Rileva che l'Agencia dopo 22 anni è cambiata, emancipandosi da chi (ormai anziano) l'aveva fondata, grazie alla presenza di nuove e fresche energie che animano i gruppi di lavoro (dei medici e dei tecnici) e che hanno concretamente dimostrato una notevole capacità di indirizzo nelle decisioni assunte. In conclusione, non può sottacere il rischio che l'Agencia nel 2014 si trovi davanti a difficoltà finanziarie forse insormontabili per la sua sopravvivenza, a causa della sensibile diminuzione delle risorse messe a disposizione da enti pubblici e privati, per la perdurante congiuntura economica di segno negativo. Per superare questa situazione di incertezza invita quanti con il loro contributo hanno fin qui permesso all'Agencia di diventare nel mondo della cooperazione un'importante realtà (non solo di livello locale) a farsi carico per tempo del serio problema. Afferma che la prospettiva di "vivacchiare" non fa parte del DNA dell'Agencia e che, di fronte all'insufficienza di risorse, essa sarebbe costretta a cessare le proprie attività. Si tratta, in effetti, di salvare anche un'idea originale di cooperazione che scommette sul coinvolgimento della società civile insieme alle principali istituzioni pavese.

2. Il presidente conferisce il "Rondinone d'oro - 2012", riservato agli amici che si sono particolarmente distinti nel sostenere l'attività dell'Agencia, ad Andrea Bossi che, da sempre, collabora con grande disponibilità all'organizzazione e spedizione dei container per Ayamé.

3. Lorenzo Lombardini, a nome del collegio dei revisori uscenti (composto anche da Angela Frascini e Francesco Rigano, presidente), illustra in modo dettagliato il [rendiconto relativo all'anno finanziario-2012](#), corredato dalla relazione ufficiale allegata al presente verbale, unitamente agli altri documenti contabili. Rileva, in particolare, che le disponibilità che risultano a bilancio costituiranno integralmente il fondo di dotazione per il prossimo esercizio finanziario consentendo la copertura di buona parte degli interventi di cooperazione per il 2013 che l'Assemblea è chiamata a deliberare. Auspica che una situazione simile possa ripetersi nel prossimo anno, in modo da permettere un'adeguata programmazione delle attività in una prospettiva almeno biennale. Il [rendiconto](#) (allegato al presente verbale), messo in votazione, è approvato all'unanimità.

4. I responsabili dei vari progetti e delle iniziative dell'Agenzia espongono l'attività svolta in corso d'anno.

I. Per il gruppo dei tecnici e ingegneri interviene Roberto Rossella che commenta un breve, ma significativo, filmato sull'ultima missione (febbraio-marzo) alla quale ha partecipato assieme a Tonino Piccinni e Giuseppe Bargigia. La proiezione riguarda, in particolare, la consegna e l'apposizione delle targhe-ricordo sui presidi sanitari circostanti Ayamé, ristrutturati dall'Agenzia nell'ambito del progetto "Antenne dell'HGA" che l'ha impegnata negli ultimi anni. Al di là delle pur coinvolgenti cerimonie, scopo principale della missione è stato l'accertamento delle condizioni delle opere ultimate, nonché l'avanzamento dei lavori di risanamento ambientale ad Ayamé, con riguardo soprattutto alla manutenzione della rete fognaria sistemata dall'Agenzia. Rimane da completare la parte finale del progetto con la posa di due pompe di sollevamento per il regolare deflusso delle acque nere. Infine, si è provveduto a predisporre idonei spazi all'interno dell'HGA per collocare le importanti attrezzature inviate nel 2012 attraverso container, quali un nuovo generatore (per migliorare un impianto elettrico ancora non soddisfacente, a causa delle frequenti interruzioni nella fornitura energia) e le due autoclavi destinate alle due sale operatorie. Osserva con compiacimento che l'attività del gruppo tecnico si è svolta in assoluta sinergia con il gruppo dei medici, sì da consentire loro di poter operare in condizioni adeguate (con riferimento, in particolare, alla prossima missione degli oculisti).

II. Con riguardo alla cooperazione medica intervengono Alessio Delfino e Luca Malcovati.

Delfino riferisce sull'attività degli oculisti, coordinati da Paolo E. Bianchi. Espone i risultati della IV missione svoltasi tra gennaio e febbraio, per procedere soprattutto alla rimozione di cataratte presso l'HGA. Le operazioni chirurgiche, complessivamente un centinaio, sono state effettuate in condizioni ottimali potendo l'équipe disporre delle nuove apparecchiature messe a disposizione dalla Fondazione Maugeri. Insiste sul profondo valore umanitario dell'iniziativa che ha restituito la vista a pazienti altrimenti destinati a una cecità, talora assoluta. Un tale esito è frutto della collaborazione di tutte le componenti dell'Agenzia che hanno interagito con grande efficacia. Confida che la quinta missione dell'équipe, che raggiungerà Ayamé a fine gennaio 2013, potrà ulteriormente migliorare le prestazioni in favore della popolazione locale e, in particolare, dei più bisognosi.

Malcovati si sofferma sull'attività di formazione verso la quale il Comitato medico dell'Agenzia si sta sempre più orientando in una prospettiva strategica. I campi di maggior interesse ed impegno sono la diagnostica e la terapia di patologie particolarmente rilevanti nel territorio di Ayamé. E' il caso delle anemie che colpiscono vasti strati della popolazione (soprattutto infantile) determinando fenomeni di morbilità e mortalità assai rilevanti. Per far fronte a una tale situazione si è potenziata la strumentazione dell'HGA fornendogli innanzitutto un apparecchio per l'elettroforesi dell'emoglobina. Al fine di preparare al suo corretto uso il personale di laboratorio dell'HGA ha contribuito lo stage, per un periodo di quasi tre mesi, di Peni Nissani (studente di medicina presso l'Università di Pavia), che si è concluso nel gennaio 2012. Sono stati raccolti e classificati circa cento casi che saranno oggetto di ulteriori indagini. L'attività di formazione è poi proseguita a giugno a Pavia che, grazie alla collaborazione dell'EDISU e del Policlinico San Matteo, ha ospitato la responsabile dei servizi di laboratorio dell'HGA, Nathalie Matchum Fotso Nounamo, per consentirle di approfondire le problematiche diagnostiche innanzi ricordate. Il suo aggiornamento professionale si è svolto in due fasi: la prima, concentrata sulle anemie, ha avuto luogo in parte presso la clinica ematologia e, in parte, presso il dipartimento di biochimica (grazie al supporto del prof. Vittorio Bellotti) ed è stata dedicata al perfezionamento degli aspetti tecnici dell'elettroforesi. In questo ambito sono state poste le prime basi per un programma di diagnostica di secondo livello che, confidando sulle strutture del Policlinico San Matteo, potrà permettere di dare una risposta terapeutica a malattie che ad Ayamé per ora non possono essere trattate. La seconda fase dell'aggiornamento si è focalizzata su un prossimo progetto (in

collaborazione con l'istituto Pasteur di Abidjan) che concerne la diagnostica microbiologica per far acquisire a Nathalie una manualità e una conoscenza delle più rilevanti tecniche, indispensabili a tale scopo.

III. Con riguardo alla cooperazione socio-assistenziale Bettinelli illustra lo sviluppo della Pouponnière che può contare anche sul sostegno determinante della Fondazione Magni. Proprio nel luglio del 2012 sono stati celebrati ad Ayamé i primi dieci anni della fondazione dell'Istituzione, con una festa che ha raccolto tutta la comunità locale attorno ai 54 piccoli ospiti dell'asilo nido. Nell'occasione sono state raccontate attraverso brevi ed efficaci sketch le finalità sociali ultime della loro accoglienza nella prospettiva di reintegrarli, quando possibile, nell'ambiente familiare originario.

5. Ai fini dell'elezione delle cariche sociali dell'Agenzia per il triennio 2013-2015 Luca Malcovati, anche a nome di altri associati, propone la conferma di Ernesto Bettinelli quale presidente e rappresentante legale dell'Agenzia.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Dopo aver ringraziato per la dimostrazione di fiducia nei suoi confronti, Ernesto Bettinelli propone la conferma di Emi Massignan nell'incarico di Agente operativo ad Ayamé per il prossimo triennio.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Cristina Gallotti, a sua volta, sulla base delle disponibilità acquisite, propone l'elezione del nuovo Comitato di coordinamento nelle persone di: Ercole Brusamolino, Mario Cazzola, Patrizia Cogliati, Alessio Delfino, Cristina Gallotti, Giovanni Magenes, Tonino Piccinni, Roberto Rossella.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Comitato di Coordinamento risulta, ai sensi dello Statuto, integrato anche dai rappresentanti di enti o gruppi di lavoro che concorrono all'attività dell'Agenzia attraverso prestazioni di rilevante valore. Si tratta di:

Filippo Dacarro, in rappresentanza del gruppo dei tecnici ed ingegneri; Luca Malcovati, in rappresentanza del "Comitato dei medici del San Matteo per Ayamé"; Ennio Bertoletti, in rappresentanza del "Comitato dei Sindaci dei piccoli comuni"; Alberto Majocchi, in rappresentanza della "Fondazione Magni per Ayamé", Alessandro Bracci, in rappresentanza di Montana SPA di Milano.

Infine Bettinelli propone la nomina del Collegio dei Revisori nelle persone di: Angela Frascini (presidente) Lorenzo Lombardini, Giampaolo Colicchio (componenti).

L'Assemblea all'unanimità accoglie la proposta.

6. Patrizia Cogliati presenta il programma economico-finanziario per il 2013 (predisposto da un apposito gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le componenti dell'Agenzia e in stretto rapporto con l'Agente operativo) sulla base di stime prudenti e della disponibilità del fondo di dotazione già accertata nel rendiconto appena approvato. Le risorse previste ammontano a Euro 150.000. Si tratta di una somma assai consistente, considerando sia i budget annuali di altre ONG, sia la perdurante crisi economica. Le uscite sono tutte rivolte a investimenti e progetti di sostegno e sviluppo ad Ayamé, escludendosi le esigue spese interne a cui si potrà far fronte con le piccole economie di gestione. Le varie voci sono così ripartite, salva la possibilità (previa deliberazione del Comitato di coordinamento) di variazioni compensate che risultassero necessarie in corso d'anno allo scopo di rimodulare in maniera più efficace alcuni impegni di spesa:

PERSONALE QUALIFICATO HGA	38.000
FONDO SOCIALE	15.000
POUPONNIERE	25.000
MANUTENZIONE VEICOLI	3.000
CASA DEL GEMELLAGGIO (gestione e manutenzione)	10.000
MISSIONI DEGLI OCULISTI	8.000
MISSIONI TECNICHE E DI VERIFICA PROGETTI	9.400
SOSTEGNO DELL'AGENTE OPERATIVO AD AYAMÉ	9.600
MATERIALI PER LE STRUTTURE SANITARIE / MANUTENZIONE	20.000
RISANAMENTO AMBIENTALE	12.000
TOTALE:	150.000

Per dare vivacità alle cifre appena esposte Patrizia proietta un breve filmato che riassume in maniera efficace li diversi momenti della cooperazione ad Ayamé.

Il presidente comunica che in data 23 novembre 2012 è stato accreditato il 5 per mille relativo al 2010, per un importo pari a Euro 25.626,57. Come di consueto, la somma sarà integralmente devoluta alle iniziative di cooperazione previste nel programma economico-finanziario appena illustrato da Patrizia Cogliati, sulla base delle determinazioni del nuovo Comitato di Coordinamento.

L'Assemblea all'unanimità approva il piano finanziario per il 2013, unitamente alla destinazione del 5 per mille 2010.

L'Assemblea approva, infine, la relazione complessiva sull'attività svolta nel 2012, costituita dall'insieme dei rapporti presentati dai singoli gruppi di lavoro.

7. Franco Magni e Alberto Majocchi illustrano le iniziative della Fondazione "Magni per Ayamé" nel corso del 2012.

Magni (Presidente della Fondazione) richiama, in particolare, la necessità di rapporti sempre più stretti tra Agenzia e Fondazione, pur nella distinzione degli specifici obiettivi. Proprio in questa prospettiva la Fondazione ha deliberato la propria adesione formale all'Agenzia. Il Vicepresidente della Fondazione Alberto Majocchi è stato, a tal fine, designato a rappresentarla nel Comitato di coordinamento dell'Agenzia. Rimarcando la convergenza della finalità dei due enti rivolte alla crescita della comunità di Ayamé auspica che l'Agenzia possa rafforzarsi anche in questo difficile momento di crisi economica e finanziaria. Si sofferma, poi, sui notevoli cambiamenti di ordine economico e sociale che negli ultimi anni caratterizzano la Costa d'Avorio. La crescita del PIL negli stati dell'Africa subsahariana è superiore al 4 per cento e ciò ha provocato un generale mutamento di atteggiamento nei confronti dei cooperatori-donatori, in quanto si sta affermando la consapevolezza di poter prendere in mano il proprio destino in maniera sempre più autonoma e non semplicemente passiva. In questo quadro la Fondazione ha modificato alcuni progetti iniziali affidati quasi esclusivamente all'iniziativa e al lavoro di tecnici italiani e li ha rimodulati sulla base delle esigenze locali. In effetti, ci sta avviando verso rapporti integralmente paritari capaci di superare persistenti sensi di colpa (retaggio di un passato colonialista non ancora del tutto elaborato) e, nel contempo, di superiorità tipici degli europei che, in qualche misura, rendono ambigua la cooperazione in Africa.

Majocchi (Vicepresidente della Fondazione) riprende il tema di una piena concertazione tra Agenzia e Fondazione nella definizione dei rispettivi programmi. In questa ottica potrà essere assai significativa la prevista missione di due giovani volontari a Ayamé, impegnati contrattualmente da parte della Fondazione a seguire sia i progetti di sviluppo della Fondazione, sia quelli di supporto tecnico avviati dall'Agenzia. La stessa individuazione di queste professionalità è avvenuta in piena concordia. Con riferimento alla specifiche attività della Fondazione nel 2012 segnala l'impegno prevalente (contenuto nello stesso atto costitutivo della medesima) per la creazione di opportunità di lavoro per i giovani di Ayamé in coerenza con gli obiettivi di sviluppo economico ed imprenditoriale che caratterizzano gli investimenti ad Ayamé rivolti a produrre reddito, destinato al sostegno dei progetti dell'Agenzia. Tali investimenti interessano il settore dell'agricoltura, in quanto essa rappresenta la principale risorsa dell'economia locale. Già oggi l'azienda agricola della Fondazione garantisce l'occupazione di 60 persone con un'evidente positiva ricaduta di reddito sulle rispettive famiglie. L'altro complementare ramo dell'attività della Fondazione riguarda la formazione di base e professionale orientata alle possibilità di sviluppo del territorio rurale di Ayamé. Da qui la decisione di finanziare la costruzione di una scuola diretta ad accogliere i numerosi giovani di Ayamé e dintorni che attualmente non sono assorbiti dagli istituti pubblici di istruzione primaria e secondaria presenti nella stessa area. La scuola-collège, i cui primi blocchi saranno inaugurati già nel marzo del 2013, inizialmente potrà ammettere fino a 500 allievi che aumenteranno a 850 quando i cicli saranno a regime. La scuola sarà diretta dalla missione dei padri stigmatini di Ayamé, sulla base di una convenzione con la Fondazione che, tra l'altro, prevede in maniera specifica un sicuro sbocco professionale locale per i futuri diplomati. Una tale duplice azione mirata della Fondazione viene, dunque, a completare gli obiettivi storici dell'Agenzia per fornire alla popolazione locale i servizi minimi essenziali, come la tutela della salute, la salubrità ambientale e l'assistenza ai bambini con la Pouponnière e ad altre fasce in stato di bisogno (come le donne emarginate) attraverso altre iniziative. La Fondazione nel 2012 è stata impegnata anche a far fronte ad alcune emergenze e necessità che altrimenti sarebbero rimaste insoddisfatte a causa dell'insufficienza di risorse dell'Agenzia, quali l'allargamento

degli spazi della Pouponnière per consentire un trattamento educativo differenziato ai bambini in ragione della loro età. Ciò in concomitanza con la costruzione degli uffici e della sede della Fondazione attigui all'asilo nido: una concreta dimostrazione di come l'Agenzia e la Fondazione marcino nella stessa direzione.

8. Camilla d'Alessandro, direttore territoriale per l'Africa occidentale, del CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia – ONG) espone in breve la storia e le finalità della sua associazione costituitasi nel 1968 con il proposito di tutelare i diritti dell'infanzia che devono essere riconosciuti eguali e inalienabili ovunque nel mondo. Tale principio fondamentale può essere realizzato con modalità diverse, come le adozioni internazionali, e soprattutto attraverso la cooperazione internazionale, raggiungendo i bambini nei luoghi dove vivono in modo precario in quanto esclusi dalle forme di protezione esistenti negli stati più sviluppati. Proprio questo è stato il fertile terreno di incontro con l'Agenzia che da tempo ha avviato e maturato l'esperienza della Pouponnière ad Ayamé. Il CIAI opera in 9 diversi Paesi ed è approdato in Costa d'Avorio nel 2007 per diventare effettivamente operativo, a causa di difficoltà varie (non ultima la guerra civile) solo nel 2012 con l'avvio di importanti progetti di natura sanitaria ed educativa ad Aleppé, non troppo distante da Ayamé. Anche questa prossimità geografica ha reso possibile un utile confronto di esperienze sul campo nel corso di vari incontri con Emi Massignan ad Ayamé. A ciò è seguita la volontà di instaurare una collaborazione concreta approfittando di un bando dell'UE relativo a programmi per lo sviluppo dell'occupazione giovanile e di genere. Il CIAI si è assunto la responsabilità di capofila di vari soggetti operanti in Costa d'Avorio, tra i quali l'Agenzia, per la presentazione di un progetto che si propone l'obiettivo specifico di creare nelle Province d'Aboisso, Agboville e di Adzopé le condizioni per l'inserimento socio-economico di 2.100 giovani "vulnerabili", tra i 15-24 anni, con il coinvolgimento di attori locali. In particolare, sono state selezionate una platea più ampia di 1.500 giovani esclusi dal sistema scolastico (privilegiando madri e ragazze) e un'altra più ridotta di 600 giovani tra i 18-24 anni, disoccupati che hanno già ricevuto una formazione tecnica o professionale nel campo dell'agricoltura. Il progetto si articola in vari momenti diretti a:

- a) rafforzare le competenze dell'insieme dei giovani considerati in tecniche agricole e nella tenuta della contabilità semplificata;
- b) realizzare 11 laboratori/scuola per la trasformazione della manioca in attiéké;
- c) elaborare idonee griglie che permettano di valutare l'esperienza acquisita e di redigere un «certificato d'attitudine professionale», cercando di convincere il Ministère de l'Enseignement Professionnel affinché un tale attestato sia riconosciuto a livello nazionale;
- e) organizzare a cadenza semestrale una commissione mista di "confronto" tra giovani e anziani per discutere periodicamente l'evoluzione del progetto;
- f) condurre uno studio diffuso nei territori interessati dal progetto al fine di identificare i bisogni del gruppo con l'obiettivo di facilitare l'accesso al micro finanziamento delle attività agricole perseguite con particolare attenzione per progetti-pilota di impresa sociale;
- g) assistere i beneficiari nella costituzione e nell'avvio di micro-impres e di iniziative d'impresa sociale.

Se approvato in via definitiva, il progetto potrebbe essere avviato nei primi mesi del 2013.

A conclusione dei lavori dell'Assemblea Bettinelli ricorda con commozione e gratitudine la figura di Bamba Siaka, guardiano della Casa del Gemellaggio ad Ayamé, che il 31 marzo è stato ferocemente ucciso da malviventi mentre svolgeva, disarmato, il suo lavoro di sorveglianza della residenza che, proprio in quel momento, ospitava la missione degli ingegneri e tecnici dell'Agenzia.

L'Assemblea si scioglie alle ore 23,30 del 12 dicembre 2012.

Il Presidente dell'Assemblea
(Ernesto Bettinelli)

Il Segretario dell'Assemblea
(Cristina Gallotti)